



**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO**  
*nominata con Decreto del Presidente n. 166 del 16/7/2010*  
*(ai sensi dell'art. 40 duodecies della L.R. n. 20/2000)*

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 7 OTTOBRE 2011**

**Ordine del giorno:** Presentazione della Proposta di tutela paesaggistica delle colline di **Montevoglio (Bo)**.

Con presidenza della riunione della Commissione da parte del dott. Roberto Gabrielli, viene preliminarmente accertata la validità della seduta, essendo presenti sei componenti effettivi su otto.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio;

Carla Di Francesco - Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna;

Renata Curina – Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna;

Giuseppe De Togni – Rappresentante della Provincia di Bologna;

Elena Vincenzi – Esperto

Paolo Ventura – Esperto

Risultano assenti giustificati:

Antonella Ranaldi - Soprintendente per i beni architettonici e il paesaggio per le Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Ferrara;

Franco Farinelli - Esperto

Sono presenti i seguenti componenti Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna: Patrizia Mantovani, Anna Maria Mele, Daniela Cardinali, Marco Nerieri, Maria Romani, Lorella Dalmonte.

Alla riunione sono presenti anche Ilaria Di Cocco e Andrea Sardo - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna; Daniele Ruscigno – Sindaco del Comune di Montevoglio;

**Patrizia Mantovani** introduce la riunione e dà la parola a Andrea Sardo.

**Andrea Sardo** illustra la proposta di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 138 del Codice dei Beni Culturali, sottoponendo alla Commissione la cartografia di analisi nonché la proposta di disciplina di tutela dell'area.

Viene proposto di ampliare l'area tutelata rispetto al perimetro dell'esistente Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio, includendo i crinali di Montebudello a ovest e quello a sud, e la parte di fondovalle del Torrente Samoggia a est, in modo da preservare le visuali – coma da cavea verso proscenio – verso l'Abbazia e dall'Abbazia verso le colline circostanti. Inoltre viene proposta l'estensione al centro abitato di Montevoglio.

Si illustra l'analisi redatta che viene consegnata ai componenti della Commissione, gli antichi nuclei rurali presenti in zona nonché gli elementi di interesse storico, oltre alle dinamiche della pressione insediativa, che nel '900 mostra un deciso incremento, specialmente nelle aree di fondovalle.

L'evoluzione delle aree boscate ha visto un accrescimento dalla metà dell'800 a oggi, in aree precedentemente coltivate a vigneti a piantata. Si rileva che la normativa del Parco regionale è incentrata sul mantenimento del bosco, mentre si dovrebbero studiare anche incentivi al mantenimento delle visuali ancora libere verso l'abbazia e al controllo e taglio periodico del bosco ceduo.

Afferma che è stata verificata la congruenza con l'ambito collinare del PTCP e in linea di massima con il sistema fluviale.

I 5 ambiti di tutela proposti sono:

-ambito 1: corrispondente al perimetro del Parco regionale di Monteveglio;

-ambito 2 di paesaggio urbano consolidato: corrispondente al centro abitato di Monteveglio;

-ambito 3 di pianura con visuali integre verso l'abbazia di Monteveglio: corrispondente alla zona di fondovalle a est del parco. Segnala inoltre che nel titolo è stato omesso "visuali dall'Abbazia verso la pianura";

-ambito 4 di continuità lungo la valle del Rio Marzatore: lungo il crinale a ovest del parco;

-ambito 5 di continuità lungo il torrente Ghiara: lungo il crinale a sud-ovest del parco.

**Giuseppe De Togni** chiede le motivazioni della proposta di tutela e le priorità prese in considerazione per la disciplina di tutela.

**Anna Mele** chiede inoltre se sono state considerate e valutate le norme del Parco Regionale esistente. Ritiene inoltre che i criteri di perimetrazione potrebbero attestarsi non più su elementi catastali o su strade o canali, bensì su sistemi più attuali quali la Carta Tecnica Regionale del territorio.

**Carla Di Francesco** concorda con questa ultima proposta.

**Sardo** afferma che sono state considerate le visuali più significative dell'area e la storia del paesaggio per formulare le proposte di prescrizioni. Inoltre segnala che la normativa del Parco è attinente soprattutto agli aspetti ambientali, mentre quella qui proposta ne integra gli aspetti paesaggistici.

Dà lettura dettagliata della proposta di disciplina di tutela e di prescrizioni d'uso, specificando come esempio dell'impostazione metodologica adottata che in riferimento al punto 1.4 (vedi proposta di disciplina) si fa uso della parola "preferibilmente" (meno restrittiva di una prescrizione secca) riguardante gli impianti tecnologici da non porre in facciata in quanto lo sviluppo tecnologico potrebbe permettere l'utilizzo di materiali con impatti bassi anche in zone visibili da zone pubbliche.

Interviene il **Sindaco del Comune di Monteveglio** ricordando che il Parco dell'Abbazia è il più piccolo della regione, con il 75% di terreno agricolo, e che esso rappresenta già uno strumento finalizzato a preservare il territorio. Inoltre è in corso di formazione il nuovo PSC in forma associata, a seguito di quello comunale approvato nel 2005 e del RUE approvato nel 2010. Afferma che il nuovo PSC associato in corso di formazione non introduce nuove aree residenziali e sposta alcuni comparti e volumetrie edificatorie in zone esterne al comune di Monteveglio e che gli strumenti di pianificazione locale sono già in grado di tutelare l'area, senza necessità di proporre un nuovo vincolo, che irrigidirebbe il territorio.

Ricorda poi che molti giovani sono insediati in agricoltura e che nella zona vi è produzione di vini tipici della zona.

**Patrizia Mantovani** afferma che nelle prossime riunioni sarà opportuno coinvolgere anche l'ente Parco.

**Roberto Gabrielli** chiede dettagli sul processo di pianificazione locale in corso.

Il **Sindaco del Comune di Monteveglio** dichiara di essere in carica dal 2009, e che la Conferenza di pianificazione per la redazione del nuovo PSC associato con altri 6 comuni della Val Samoggia e Zola Predosa è stata aperta nei primi mesi del 2011 e chiusa lo scorso mese. L'approvazione del verbale di chiusura avverrà a fine ottobre. Si prevede l'adozione del nuovo piano nel 2012 e la sua approvazione nel 2013. Afferma inoltre che il nuovo piano è in riduzione di consumo di suolo rispetto a quello esistente e che l'apposizione del vincolo potrebbe ledere interessi già maturati.

Viene poi visionato il PSC già approvato e si analizza la cartografia degli ambiti a est del parco.

Interviene **Carla Di Francesco** ricordando che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico proposta oggi non intende essere in opposizione agli strumenti di pianificazione e ciò che non sarebbe neanche nello spirito della legge. Se nella proposta vi fossero prescrizioni che risultassero in contrasto col PTCP si dovrà trovare un accordo. Chiede inoltre che la Commissione si esprima oggi dichiarando se è di interesse valutare la proposta.

**Anna Mele** spiega che secondo l'art. 138 del Codice dei Beni Culturali vi sono 60 giorni dalla data di presentazione per decidere di dare seguito all'iniziativa.

**Roberto Gabrielli** afferma che sarà necessario fare un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi. Poiché la proposta di vincolo include due terzi del territorio comunale e la presenza del parco prevede già una gestione autorizzativa, sarà necessario trovare un punto di equilibrio tra i diritti degli abitanti e la tutela proposta. Riguardo ai contenuti della proposta, ritiene corretta la perimetrazione per includere le visuali biunivoche da e verso l'Abbazia, mentre la disciplina di tutela proposta, a parte la dichiarazione d'intenti, si concentra invece dettagliatamente sui manufatti edilizi e l'area, complessivamente, viene trattata quasi al pari di un centro storico. Inoltre i 5 ambiti proposti sono abbastanza simili e non vengono trattate sufficientemente le diversità di territorio. Ricorda inoltre la dinamica degli insediamenti che anticamente si sviluppavano sui crinali mentre attualmente si localizzano nel fondovalle, pertanto la parte pianeggiante inclusa nella proposta di notevole interesse pubblico include quindi anche insediamenti produttivi. Propone quindi di approfondire le tematiche relative alle diverse aree e di proporre una tutela appropriata.

**Giuseppe De Togni** afferma che la proposta di regolamentazione delle recinzioni in legno sia piuttosto restrittiva.

**Andrea Sardo** afferma che l'indicazione specifica dei materiali compatibili è volta ad evitare norme troppo vaghe che demandino le scelte a successivi, imprecisati, momenti di valutazione.

**Maria Romani** afferma l'opportunità e la necessità di tenere in considerazione il percorso delle aree verdi e rurali concertato e predisposto per il PSC.

**Ilaria Di Cocco** afferma che l'intento della proposta è anche quello di garantire continuità nel lungo periodo all'attuale situazione di elevato pregio paesaggistico dell'area e di scelte pianificatorie volte a ridurre il consumo di suolo, evitando che eventuali scelte di segno opposto possano compromettere l'area in futuro.

**Roberto Gabrielli** propone di concordare la data per il sopralluogo.

La Commissione stabilisce e concorda.

Dopo la discussione

questa Commissione  
decide all'unanimità

di fare il sopralluogo il 26 ottobre, con incontro alle 10 presso la sede del Comune di Monteveglio, alla presenza del Sindaco, che accetta la proposta.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara terminata la seduta e scioglie l'adunanza.

IL PRESIDENTE

Roberto Gabrielli

